



Decreto Dirigenziale n. 425 del 30/09/2011

A.G.C. 12 Area Generale di Coordinamento: Sviluppo Economico

Settore 4 Regolazione dei Mercati

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. N. 387/2003, ART.12 - DGR N. 460 DEL 19/03/2004. IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTE RINNOVABILE: AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE E ALL'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA, CON TECNOLOGIA FOTOVOLTAICA, DELLA POTENZA DI 1,008 MW DA REALIZZARE NEL COMUNE DI ANDRETTA (AV). PROPONENTE: TIRRENIC SOLAR CAPITAL S.R.L

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- b. che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;
- c. che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di Servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
- d. che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
- e. che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
- f. che con atto della Giunta Regionale della Campania n. 460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento "Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
- g. che il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati" struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
- h. che la Giunta Regionale con delibera n. 250/11 ha rinnovato l'incarico di Dirigente di Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", già conferito con DGR n. 47 dell'11/01/2008, al dr. Luciano Califano;
- i. che con DGR 46/010 è stato conferito l'incarico di dirigente ad interim del servizio 03, "Mercato energetico regionale, Energy Management" del Settore 04 dell'AGC 12 "Sviluppo Economico" al dott. Fortunato Polizio, prorogato con DGR 250/11;
- j. che con delibera di Giunta Regionale n. 529 del 25/6/2010 è stato conferito l'incarico di coordinatore dell'area 12 al dott. Luciano Califano, prorogato con DGR 250/11;
- k. che con D.D. n. 50/2011, pubblicato sul BURC n. 14/2011, sono stati dettati i criteri per la uniforme applicazione delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art.12 del D.Lgs. 387/03 per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile, nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi emanate con D.M. (MISE) 10/9/2010 pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18/9/2010";
- l. con D.M. 10/9/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n°219 del 18/9/2010, il MISE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003;

CONSIDERATO

- a. che con nota acquisita al protocollo regionale n. 2009.0705334 del 04/08/2009, la Società **TIRRENIC SOLAR CAPITAL S.r.l.** avente sede legale in Napoli alla Via Francesco Giordani, 42, P.IVA/C.F. n. 06090201218 ha presentato istanza, con allegato progetto preliminare, di attivazione della procedura di autorizzazione unica prevista dall'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia, con tecnologia fotovoltaica, per una potenza di 1,008 MW_p da realizzarsi nel Comune di Andretta (AV) in località Difesa su terreno riportato al catasto foglio di mappa n. 5 particella n. 49 oggetto di un preliminare di contratto di compravendita in favore della Società proponente come da atto notarile redatto dalla dott. Nicola Capuano, notaio in Napoli, n. Repertorio 124065, Racc. n. 29998 del 15/01/2009, acquisito al prot. N. 705334 del 04/08/2009;
- b. che in fase istruttoria è stata acquisita la seguente documentazione:
 - b.1. dati generali del proponente;
 - b.2. dati e planimetrie descrittivi del sito;
 - b.3. contratto preliminare di compravendita per il foglio di mappa n. 5 particella n. 49;
 - b.4. soluzione di connessione alla rete Elettrica condivisa dal Competente Gestore n. GOAL 19041;
 - b.5. planimetria con la individuazione delle possibili interferenze con aree del demanio idrico;
 - b.6. relazione descrittiva dell'intervento: fasi, tempi e modalità di esecuzione dei lavori di costruzione;
 - b.7. analisi delle possibili ricadute sociali e occupazionali a livello locale;
 - b.8. relazione di screening per la verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA;
 - b.9. certificato di destinazione urbanistica;
- c. con nota del 01/09/2010 al prot. reg. n. 2010.07092206 è stata indetta e convocata, dalla Regione Campania Settore Regolazione dei Mercati, la prima riunione della Conferenza di Servizi, ai sensi della L. 241/90, per il giorno 16/09/2010;
- d. con nota del 07/07/2011 al prot. reg. n. 2011.0535435, è stata convocata, dalla Regione Campania Settore Regolazione dei Mercati, la riunione conclusiva della Conferenza di Servizi, ai sensi della L. 241/90, per il giorno 29/07/2011;

PRESO ATTO

- a. del resoconto verbale della riunione della Conferenza di Servizi, tenutasi in data 16/09/2010, nella quale sono state evidenziate le posizioni in merito all'iniziativa del proponente da parte delle Amministrazioni intervenute, nonché la necessità di integrazione degli atti progettuali;
- b. del resoconto verbale della Conferenza dei Servizi conclusiva, tenutasi in data 29/07/2011;
- c. che il Responsabile del Procedimento visti i pareri acquisiti anche nelle forme previste dall'art. 14 ter co. 7 della L. 241/90, ha reputato concluso il procedimento con esito positivo;
- d. che nel corso del procedimento sono stati acquisiti i pareri espressi dagli enti e/o amministrazioni interessate che di seguito si riassumono:
 - d.1. nota dell'**ARPAC** - Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania, prot. n. 8859 del 15/10/2010 con la quale esprime parere di impatto elettromagnetico favorevole con prescrizioni;
 - d.2. nota dell'**ANAS S.p.A.** di prot. N. 44921-P dell'11/11/2010 con la quale comunica la non competenza;
 - d.3. nota della **Provincia di Avellino - Settore Urbanistica**, prot. n. 49965 del 25/07/2011 con la quale dichiara la propria non competenza;
 - d.4. nota del **Ministero dello Sviluppo Economico Dipartimento per le Comunicazioni**, prot. n. 3587 del 23/03/2011, con la quale rilascia il nulla osta provvisorio alla costruzione della elettroconduttura;
 - d.5. nota dell'**Aeronautica Militare** 3^a Regione Aerea, prot. 2456 del 19/01/2011, con la quale rilascia nulla osta alla realizzazione dell'intervento;
 - d.6. nota del **Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti** - Direzione Generale Territoriale per il Centro Sud, prot. n. 4872/AT/GEN del 01/09/2010, con la quale rilascia il nulla osta;

- d.7. nota del **Comando Militare Esercito Campania**, prot. MD_E 24465/16861 del 25/10/2010, con la quale rilascia il nulla osta per quanto di competenza con segnalazione di esistenza del rischio di presenza di ordigni residuati bellici interrati;
- d.8. nota della **Comunità Montana "Alta Irpinia"** prot. n. 8449 del 17/11/2010, con la quale si autorizza il proponente ai movimenti di terra con prescrizioni;
- d.9. nota del **Settore Regionale SIRCA**, prot. n. 2011.092571 del 07/02/2011, con la quale esprime parere non ostativo alla realizzazione dell'impianto, subordinato alla presentazione dell'attestazione di cui al punto d.19);
- d.10. nota dell'**ENAC**, prot. n. 0113364 del 28/09/2010, con la quale rilascia il nulla osta per quanto di competenza;
- d.11. nota del **Comando in Capo del Dipartimento Militare Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto**, prot. n. 0042707/UID/2010 con la quale esprime parere non ostativo alla realizzazione dell'impianto e delle opere connesse;
- d.12. Decreto Dirigenziale n. 500 del 30/06/2011 del **Settore Regionale Tutela Dell'Ambiente**, con il quale decreta l'esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale con prescrizioni;
- d.13. Decreto Dirigenziale n. 154 del 27/07/2011 dell'**A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione - Settore 6 Settore provinciale del Genio Civile - Avellino**, con il quale rilascia parere favorevole con prescrizioni;
- d.14. nota del Settore Regionale Cave e Torbiere, di prot. N. 2011.0378659 del 12/05/2011, con la quale si comunica la non competenza;
- d.15. nota dell'**Autorità di Bacino della Puglia**, prot. n. 14772 del 26/11/2010, con la quale esprime parere favorevole con prescrizioni;
- d.16. nota del **Settore Regionale Politiche del Territorio**, prot. n. 2011.716757 del 03/09/2011, con la quale comunica la non competenza;
- d.17. nota dello **STAPA CePICA Avellino**, prot. n. 2011.317388 del 20/04/2011, con il quale comunica che sulle aree interessate dall'intervento non risultano iscritti vigneti al potenziale viticolo nazionale, alla DOC "*Irpinia*" e alle DOCG della provincia di Avellino;
- d.18. nota del **MBAC - Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta**, prot. n. 0001526 del 07/02/2011, con la quale esprime parere favorevole con prescrizioni;
- d.19. nota della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania, di prot. N. 15907 del 30/11/2010, con la quale si comunica la non competenza, ai sensi di quanto espresso dalla **Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Salerno e Avellino** con nota prot. n. 28973 del 19/11/2010, l'area oggetto dell'intervento non risulta sottoposta a tutela paesaggistica ai sensi della parte terza del D.Lgs. 42/04;
- d.20. nota del **Settore Regionale Bilancio e Credito Agrario** acquisita in sede di conferenza dei servizi del 16/09/2010, con cui dichiara la non competenza in quanto il terreno interessato dal progetto non risulta gravato da usi civici;

PRESO ATTO, altresì,

- a. della nota di Enel Distribuzione SpA acquisita al prot. n. 705334 del 04/08/2009, con la quale fornisce la soluzione tecnica di connessione alla rete elettrica, n. GOAL 19041, accettata dal proponente;
- b. che dal Certificato di Destinazione Urbanistica del Comune di Andretta, agli atti del Settore, risulta che il terreno interessato dall'impianto ricade in "ZONA E1b – AGRICOLA SEMPLICE".

CONSIDERATO

- a. che l'art. 12 comma 3 del D.Lgs. 387/2003 stabilisce che l'Autorizzazione Unica alla costruzione e all'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili rilasciata dalla Regione, costituisce ove occorra variante allo strumento urbanistico;
- b. che in sede della Conferenza di Servizi del 29/07/2001, il proponente ha consegnato la richiesta del 20/04/2011 di informazione antimafia di cui all'art. 10 del D.P.R. 252/1998 chiedendo l'adozione del provvedimento di autorizzazione secondo la procedura d'urgenza di cui all'art. 11, co. 2 del D.P.R. 252/1998;

TENUTO CONTO dei pareri espressi in sede di Conferenza di Servizi e delle conclusioni di cui al relativo verbale;

CONSTATATO

- a. che il procedimento ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 si conclude con una Autorizzazione Unica;
- b. che l'endoprocedimento di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., si è concluso con l'emissione del decreto di esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale con prescrizioni, come da Decreto Dirigenziale n. 500 del 30/06/2011 pubblicato sul BURC n. 43 dell'11 Luglio 2011;
- c. che il procedimento autorizzativo si è svolto regolarmente e che tutte le amministrazioni interessate sono state ufficialmente coinvolte nel procedimento;
- d. che l'impianto proposto e la sua opera connessa, non interferisce con altri impianti aventi la medesima ubicazione ed il cui protocollo di istanza autorizzativa ex art.12 del D.Lgs. 387/2003 risulti antecedente al prot. reg. n. 2009.0705334 del 04/08/2009;

RITENUTO

- a. di poter, quindi, adottare il provvedimento di Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, tenuto conto delle prescrizioni impartite in materia ambientale, nonché di tutte le prescrizioni formulate nel corso dell'istruttoria, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione di energia elettrica, in particolare da fonti rinnovabili e fatti salvi eventuali accordi tra il proponente ed il Comune sede dell'intervento;

VISTI

- a. la Direttiva 2001/77/CE e il D.Lgs 387/2003 di attuazione;
- b. la L.R. 28 novembre 2007, n. 12;
- c. la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
- d. il DM MiSE 10/9/2010
- e. la DGR 11 gennaio 2008, n. 47;
- f. la DGR 2119/2008;
- g. l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
- h. la DGR n 3466/2000;
- i. la DGR 1152/2009;
- j. la DGR n. 46/2010;
- k. la DGR n. 529/2010;
- l. il D.D. n. 50/2011 AGC 12/Sett.04/Serv.03;
- m. la DGR n. 250/2011.

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio 03 "Mercato Energetico Regionale, Energy Management" del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" della stessa AGC 12;

DECRETA

per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. di **autorizzare**, la Società **TIRRENIC SOLAR CAPITAL S.r.l.** avente sede legale in Napoli alla Via Francesco Giordani, 42, P.IVA/C.F. n. 06090201218 fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.):
 - 1.1. alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica mediante tecnologia fotovoltaica di potenza pari a 1,008 MW_p da realizzarsi nel Comune di Andretta (AV) in località Difesa su terreno riportato al catasto al foglio di mappa n. 5 particella n. 49 come da allegato tecnico che costituisce parte integrante e sostanziale del presente;
 - 1.2. all'allacciamento alla rete di distribuzione MT, tramite inserimento in entra-esce sulla linea denominata "Montemarano" uscente dalla C.S. Bisaccia come da preventivo di connessione rilasciato da ENEL Distribuzione SpA n. GOAL 19041.

2. di **dichiarare** l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del Decreto Legislativo del 29 Dicembre 2003 n. 387, di **pubblica utilità, indifferibili ed urgenti**;
3. di **precisare** che le predette opere saranno realizzate nei siti indicati nella cartografia di cui alle tavole di layout di centrale del progetto definitivo;
4. di **precisare, altresì**, che, per quanto disposto dal D.D. n. 50/2011, avendo acquisito richiesta di informativa antimafia protocollata in prefettura in data 20/05/2011, tale autorizzazione è da considerarsi sottoposta a condizione risolutiva di cui all'art. 11, co. 2 del D.P.R. n°252/1998;
5. di **imporre** il rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - 5.1. **ARPAC** prescrive quanto segue:
 - tutti i conduttori della rete interna al campo fotovoltaico nonché il collegamento alla cabina devono essere del tipo cordato ad elica e le DPA relative alla cabina di trasformazione dovranno ricadere all'interno dell'impianto;
 - la società proponente dovrà comunicare all'ARPAC la data di ultimazione dei lavori e la certificazione di conformità delle opere realizzate al progetto approvato nonché la data di messa in esercizio al fine di verificare il rispetto dei limiti fissati dalla vigente normativa di settore.
 - Il progetto dovrà acquisire il parere di impatto acustico.
 - 5.2. **COMUNITA' MONTANA "ALTA IRPINIA"** prescrive quanto segue:
 - Le opere dovranno essere realizzate nei modi e nelle misure indicate negli elaborati allegati alla domanda. Non è consentito apportare modifiche di ubicazione.
 - Lo sradicamento e il taglio delle piante arboree o arbustive è consentito solo per quelle radicate nell'area di insediamento dell'opera da autorizzare o se puntualmente prevista dal progetto;
 - Il materiale terroso proveniente dagli scavi, qualora non riutilizzato per il riempimento degli stessi, se rimarrà sul posto dovrà essere depositato in zone prive di vegetazione forestale, opportunamente conguagliato sistemato a strati, livellato, compattato e rinverdito, così da evitare ristagni d'acqua o erosioni o frane;
 - Tutto il materiale di risulta dovrà essere smaltito nei luoghi e con le modalità consentite dalla normativa vigente, è escluso qualsiasi impiego in contrasto con le norme di legge;
 - L'accesso dei mezzi meccanici al punto previsto per l'esecuzione delle opere, dovrà avvenire attraverso la viabilità esistente. L'apertura di nuove piste dovrà essere richiesta con istanza a parte, se espressamente prevista dal progetto;
 - Dovranno essere realizzate tutte quelle opere atte a garantire il regolare deflusso delle acque meteoriche, superficiali e di infiltrazioni;
 - Eventuali erosioni o franamenti eventualmente verificatesi a causa dei lavori dovranno essere opportunamente sistemate secondo idonee soluzioni;
 - Le aree non interessate da opere, così come indicate negli elaborati di progetto, dovranno conservare la loro permeabilità originale, con esclusione dunque di pavimentazioni di qualsiasi genere;
 - 5.3. **SETTORE REGIONALE TUTELA DELL'AMBIENTE** prescrive quanto segue:
 - è fatto obbligo di lasciare inverditi i suoli di sedime per tutta la vita dell'impianto;
 - è fatto obbligo di collocare i moduli fotovoltaici ad una altezza minima dalla superficie del suolo pari ad un metro, al fine di garantire una luce libera al di sotto della struttura di sostegno, finalizzata a consentire il passaggio e/o lo stazionamento di animali di media taglia;
 - è fatto divieto assoluto di utilizzare diserbanti (xenobiotici e non) nei suoli di sedime, sia in fase di esercizio che di realizzazione dell'opera;
 - al fine di limitare l'impatto paesaggistico derivante dall'opera, è fatto obbligo di impiantare essenze arboree/arbustive autoctone, coerenti con la fascia fitoclimatica interessata, lungo tutto il perimetro del parco fotovoltaico, vietando in modo assoluto il ricorso a specie alloctone ed infestanti (quali, ad esempio Robinia pseudoacacia); inoltre, per le opere ausiliare, quali cabine di sottocampo e di consegna, vengano adoperati rivestimenti e configurazioni rispettose della tradizione rurale locale;

- è fatto obbligo di utilizzare moduli fotovoltaici trattati con materiali antiriflesso, al fine di non arrecare disturbo all'avifauna;
- in fase di realizzazione dell'impianto, i pannelli vengano acquistati da fornitori che propongono la stipula di un RECYCLING AGREEMENT;
- per il fissaggio della struttura portante al suolo, è fatto obbligo di non realizzare opere murarie o plinti di ancoraggio, ma i pannelli fotovoltaici vengano montati su una struttura di supporto semplicemente ancorata al terreno a mezzo di ancorette munite del sistema di fissaggio al suolo a vite senza fine;
- per la realizzazione della viabilità interna ed esterna di accesso all'area, si fa divieto di realizzare superfici impermeabilizzate, ma si ricorra esclusivamente ad interventi che consentano il naturale afflusso idrico nel sottosuolo ed il naturale deflusso superficiale delle acque meteoriche;
- con riferimento al ripristino ambientale in fase di dismissione dell'impianto, si prescrive l'utilizzo esclusivo di essenze arboree ed arbustive autoctone, coerenti con la fascia fitoclimatica interessata;

5.4. SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE prescrive quanto segue:

- le opere dovranno essere realizzate in conformità a quanto riportato negli elaborati progettuali esaminati dal Genio Civile e nel rispetto della normativa vigente. L'eventuale variante al progetto, dovrà essere sottoposta preventivamente all'esame del suddetto Settore;
- il parere è rilasciato con obbligo di osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di distribuzione di energia elettrica, nonché delle prescrizioni e condizioni dettate dalle Amministrazioni, dalle Autorità Militari, dalle Società e dagli Enti ai sensi dell'art. 120 del citato T.U. n. 1775/1933, convocati in fase di Conferenza di Servizi;
- il proponente, o suo avente causa, assume la piena responsabilità civile, penale ed amministrativa per quanto riguarda i diritti dei terzi e per eventuali danni causati dalla costruzione ed esercizio della linea elettrica in argomento, ivi comprese eventuali interferenze con cavidotti, impianti e infrastrutture preesistenti di altre Società e/o Enti che vanno avvisati affinché esercitino i dovuti controlli;
- alla società proponente, è fatto obbligo di comunicare per iscritto al Settore del Genio Civile l'inizio dei lavori in argomento, con preavviso di almeno 8 giorni, e la loro ultimazione, entro e non oltre i 15 giorni successivi alla stessa;
- il proponente dovrà far pervenire al Settore Provinciale del Genio Civile di Avellino, entro e non oltre giorni 30 dal ricevimento del presente decreto, l'attestazione di avvenuto pagamento della somma di € 129,11, salvo conguaglio, per le spese di istruttoria, vigilanza e collaudo elettrico. Il suddetto pagamento dovrà essere effettuato con versamento su c/c postale n. 21965181 intestato a "Regione Campania - Servizio Tesoreria Napoli", riportando nella causale la dicitura: Spese di istruttoria, vigilanza, controlli e collaudo elettrico - codice tariffa 1502 - e numero pratica – G.C. 175/R;
- il proponente, prima dell'inizio dei lavori, per le opere che lo richiedano, come per legge, dovrà ottenere l'autorizzazione sismica ai sensi dell'art. 2 della L.R. 07/01/1983 n. 9, come modificato dall'art. 10 della L.R. n. 19 del 28/12/2009 e s.m.i.

5.5. Autorità di Bacino della Puglia prescrive quanto segue:

- siano garantite adeguate condizioni di sicurezza durante la permanenza del cantiere in modo che i lavori si svolgano senza creare, neppure temporaneamente, un ostacolo significativo al regolare deflusso delle acque;
- sia limitata l'impermeabilizzazione superficiale del suolo impiegando tipologie costruttive e materiali tali da controllare la ritenzione temporanea delle acque anche attraverso adeguate reti di regimazione e di drenaggio;
- la recinzione dell'impianto sia realizzata in modo da consentire il libero transito delle acque di ruscellamento.

5.6. SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DI SALERNO, AVELLINO, BENEVENTO E CASERTA, prescrive quanto segue:

- tutti gli interventi comportanti tagli e movimenti di terra (cavidotto, costruzione cabina di consegna e cabina di trasformazione) dovranno essere effettuati esclusivamente sotto il

controllo di un archeologo qualificato il cui curriculum andrà sottoposto all'approvazione della Soprintendenza stessa, fermo restando l'obbligo di procedere ad ulteriori saggi di verifica, qualora dovessero emergere indizi di natura archeologica.

6. di **obbligare** il Proponente:

- 6.1. al ripristino dei luoghi, secondo la naturale vocazione, ad avvenuta ultimazione dell'impianto ed alla rimozione di tutte le opere dell'impianto, ad eccezione delle opere di connessione alla RTN, e relativo ripristino dei siti ad avvenuta cessazione produttiva dell'impianto, predisponendo uno specifico piano di dismissione, da presentare con il progetto esecutivo, e che indichi metodiche tecnologicamente avanzate per il recupero, riuso e valorizzazione dei materiali dismessi;
 - 6.2. a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali usi compatibili;
 - 6.3. a trasmettere alle rispettive Amministrazioni richiedenti, gli atti derivanti dal rispetto delle prescrizioni innanzi riportate;
 - 6.4. ai fini dell'effettuazione dei controlli di competenza, il proponente è obbligato a trasmettere, prima dell'inizio dei lavori, ai competenti Uffici del Comune sede dell'intervento, alla Regione Campania, Settore Regolazione dei Mercati e al Genio Civile territorialmente competente, copia del progetto esecutivo dell'intervento e delle opere connesse, debitamente firmato da tecnico abilitato;
7. I lavori, in analogia a quanto previsto dall'art. 15 del D.P.R. 380/2001, devono avere inizio entro un anno a decorrere dalla data di autorizzazione ed essere ultimati entro tre anni dall'inizio dei lavori stessi, pena la decadenza dell'autorizzazione, salvo proroga motivata per fatti sopravvenuti ed estranei alla volontà del proponente. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate.
8. Il proponente comunica alla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati" e agli altri enti convocati alla CdS di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, la data di inizio lavori, nonché quella di ultimazione, corredata da documentazione a firma di professionista abilitato con la quale si attesti che l'impianto e le opere connesse sono state realizzate come da progetto definitivo autorizzato.
9. Eventuali variazioni del programma, a fronte di motivati ritardi realizzativi, sono autorizzati dalla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati", a seguito di motivata richiesta del proponente.
10. Il proponente trasmette alla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati" e agli altri enti convocati alla CdS di cui all'art. 12 del D. Lgs. 387/2003, durante la fase di esecuzione delle opere e nelle more della messa in esercizio, con cadenza semestrale, un rapporto sullo stato di realizzazione dell'iniziativa.
11. Il controllo dell'esecuzione delle opere nel rispetto delle prescrizioni del presente decreto è a carico, per la parte di propria competenza, degli enti convocati alla CDS di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003.
12. Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni da ognuna formulate, nonché al Gestore di rete e all'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane territorialmente competente a cura dell'Amministrazione procedente.
13. Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto.
14. Copia del presente atto è inviata all'Assessore ai Trasporti e Sviluppo Economico, al Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali" dell'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta" nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione nella sua forma parziale senza gli allegati tecnici disponibili presso la struttura che ha emesso l'atto.

Dott. Luciano Califano